

GLI AMBIENTI

COME SUGLI ALTRI PIANETI, ANCHE SU VULCANO SONO PRESENTI VARIE ZONE CLIMATICHE; TUTTAVIA LE DIFFERENZE DI TEMPERATURA TRA ESSE SONO MENO MARCATE RISPETTO A QUELLE CHE RILEVIAMO IN ALTRI MONDI. OGNI ZONA COMPRENDE MOLTI ECOSISTEMI, IN CUI SUSSISTE UNA NOTEVOLE BIODIVERSITA'. I PRIMI VISITATORI DI VULCANO LO TROVARONO UN FATTO INSOLITO, MA SI TRATTA SOLO DELLA LOGICA CONSEGUENZA DELLA NECESSITA' DI SFRUTTARE AL MEGLIO OGNI MINIMA RISORSA CHE ENTRA NELLE VARIE CATENE ALIMENTARI. PER RAGIONI DI FRUIBILITA' E CHIAREZZA, IN QUESTI CARTELLONI PRESENTEREMO SOLO ALCUNE FORME DI VITA DI TRE MACRO-AREE.

IL VISITATORE CHE SI RECA SU QUESTO MONDO NOTERA' COME I VULCANIANI PRESERVONO L'AMBIENTE: GRANDE E' L'ATTENZIONE VERSO UN USO ECOCOMPATIBILE DELLE RISORSE E NUMEROSE SONO LE RISERVE NATURALI PROTETTE.

I DESERTI

IL TERMINE DESERTO E' UNA DEFINIZIONE SEMPLICISTICA CHE RACCHIUDE AMBIENTI MOLTO DIVERSI TRA LORO: DALLE DUNE DI SABBIA EQUATORIALI ALLE PIANURE DI GHIAIA: IN QUESTI AMBIENTI INOSPITALI SONO COMUNQUE PRESENTI PIANTE E ANIMALI CHE HANNO SVILUPPATO INTERESSANTI STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA.

NEI TEMPI ANTICHI I DESERTI FURONO TEATRO DELLA FEROCIE LOTTA TRA LE TRIBU' PER ACCAPARRARSI IL CONTROLLO DELLE SPARUTE OASI CHE LI PUNTEGGIANO; OGGI, GRAZIE ALL'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE MOLTO AVANZATE, LE RISORSE IDRICHE DEL SOTTOSUOLO VENGONO SFRUTTATE PER SOSTENERE I BISOGNI DI CITTA' COME SHIRKAHR SENZA PER QUESTO ALTERARE IL NATURALE EQUILIBRIO DELL'ECOSISTEMA CIRCOSTANTE.

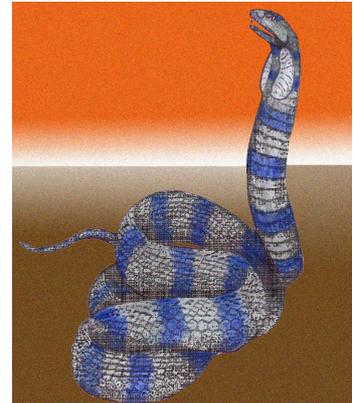
Shavokh

NEI TEMPI PRE-RIFORMA, GLI ABITANTI DEL DESERTO CONSIDERAVANO LO SHAVOKH UN ANIMALE SACRO: IN EFFETTI ERA DI "BUON AUSPICIO" AVVISTARLO QUANDO SI VIAGGIAVA PER LANDE SCONOSCIUTE, POICHE' ESSO, SE NON IN CACCIA, DISCENDE AL SUOLO SEMPRE IN PROSSIMITA' DI UN'OASI. QUESTO RAPACE HA UNA PODEROSA APERTURA ALARE, SUPERIORE AI DUE METRI; PREDA RODITORI E RETTILI. NEI TESTI DI GENETICA VULCANIANI UN SUO PARENTE STRETTO, LO SHAVOKH DELLE ROCCE, E' PORTATO COME ESEMPIO DI MUTAZIONE GENETICA CASUALE DI SUCCESSO: DOTATO DI DUE PAIA DI ZAMPE, ESSO SI ARRAMPICA SULLE ROCCE PER SPOSTARSI E CACCIARE IN UN SILENZIOSISSIMO VOLO PLANATO.



K'karee

IL VELENO DEL K'KAREE, SPRUZZATO CON FORZA GRAZIE ALLE DUE SACCHE SOTTO LA GOLA, CAUSA PARALISI TEMPORANEE O, SE COLPISCE NEGLI OCCHI, LA CECITA'; A MENO CHE NON POSSANO ESSERE FRONTALMENTE SOMMINISTRATE LE SPECIFICHE ANTITOSSINE (SOTTO FORMA DI UN "SIERO ANTIVIPERA" IN HYOSPRAY), NONOSTANTE I RISCHI CHE TALE IMPRESA COMPORTAVA, NELL'ANTICHITA' QUESTO RETTILE ERA ATTIVAMENTE CACCIATO, IN QUANTO IL SUO VELENO SPALMATO SUL FILO DELLE LAME DELLE LANCE O SULLE PUNTE DELLE FRECCIE ERA IMPIEGATO PER AUMENTARNE L'EFFICACIA (NON DISSIMILMENTE DAL CURARO TERRESTRE). ESSENDO UN SERPENTE NOTTURNO, ESSO E' DOTATO DI SENSORI TERMICI PER INDIVIDUARE LE PREDE NELL'OSCURITA'. LE CARNI DEL K'KAREE SONO COMMESTIBILI.



Le-Matya

NELLE ERE REMOTE CIASCUN LE-MATYA POSSEDEVA UN VASTO TERRITORIO DI CACCIA NEI GRANDI SPAZI APERTI DEL PIANETA; ORA QUESTO E' NECESSARIAMENTE RIDOTTO, MA PUR SEMPRE DI VARI CHILOMETRI QUADRATI. NE ESISTONO VARIE SOTTOSPECIE: MOLTO NOTI IL LE-MATYA ARANCIONE DEL DESERTO E IL LE-MATYA VERDE DELLE ROCCE. SI TRATTA DI FEROCI PSEUDOFELINI, RINOMATI PER I RIFLESSI FULMINEI CHE ATTACCANO QUALSIASI ESSERE CHE VEDANO O FIUTINO PER BERNE IL SANGUE. LA TOSSINA NERVINA DELLE LORO ZANNE E NEI LORO ARTIGLI PUO' UCCIDERE IN POCHI MINUTI O PARALIZZARE, A SECONDA DELLA TAGLIA DELLA VITTIMA.



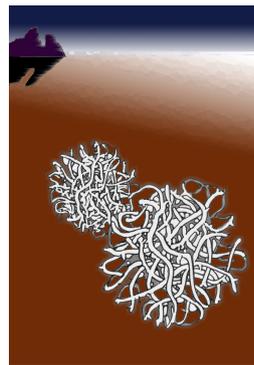
Cir-cen

ESISTONO MOLTE VARIETA' DI CIR-CEN E SONO LE PIANTE PIU' DIFFUSE NELLE ZONE DESERTICHE; LA RAGIONE DEL LORO SUCCESSO NON STA SOLO NELLA PROTEZIONE FORNITA DALLE SPINE ACUMINATE: QUESTE PIANTE GRASSE HANNO UNA CORIACEA MEMBRANA ESTERNA, PORTATA COME ESEMPIO DI STRUTTURA IPER-RESISTENTE DAGLI ESPERTI BOTANICI POICHE' SEZIONABILE SOLO DA LAME AFFILATISSIME (SUCCHIANDO LA POLPA SI RICAVA ACQUA) O DA LASER. ANCHE IL FUOCO LA INTACCA SOLO PARZIALMENTE: NEL CASO IL CIR-CEN VENGA A CONTATTO CON LA FIAMMA, LA PARTE CARBONIZZATA CREA UNA SPECIE DI GUSCIO CHE PROTEGGE IL RESTO DEL VEGETALE.



G'Teth

E' UN CESPUGLIO CHE CRESCE NELLE AREE OMBREGGiate DEL DESERTO E SULLE COLLINE SEMIDESERTICHE. LE SUE BACCHE, TOSTATE, FRANTUMATE E MESSE IN INFUSIONE, VENGONO USATE PER FARE UNA BEVANDA RIGENERANTE CONOSCIUTA COME "CAFFE' VULCANIANO". UNA PICCOLA BORRACCIA DI TALE PREZIOSO LIQUIDO COMPARIVA NELLA DOTAZIONE STANDARD DELLE STAFFETTE DEGLI ANTICHI ESERCITI DELLE TRIBU' CHE ABITAVANO LA ZONA DELLE BASSE COLLINE (DOVE ANCHE OGGI SI TROVANO LE PIANTAGIONI PIU' ESTESE DI G'TETH).



Sir-soss'im

I SIR-SOSS'IM SONO PLATELMITI COL LUNGO CORPO ACULEATO ARROTO-LATO IN FORME SFERICHE DALL'AP-PARENZA VEGETALE, DEL DIAMETRO MASSIMO PARI A 1,2 METRI; SONO SIMILI AI CESPUGLI ROTOLANTI DELLE PRATERIE DELL'AMERICA NORD-OCCIDENTALE SULLA TERRA. VIAGGIANO IN GRUPPO E POSSIEDONO UN'INTELLIGENZA COLLETTIVA. FINO ALL'AVVENTO DELLE MODERNE TECNICHE DI ESPLORAZIONE COI SENSORI, SI PENSAVA CHE GLI SFUGGENTI SIR-SOSS'IM FOSSERO SOLO LEGGENDE. SINISTRE APPARIZIONI CHE PREDAVANO I MALCAPITATI POI SPARIVANO IMPROVVISAMENTE COM'ERANO VENUTI. TALI CARNIVORI, UNICI NEL LORO GENERE, SOPRAVVIVONO SOLO IN UN PAIO DI RISERVE NATURALI INTERDETTE AI VISITATORI.